



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ABITUALE ANALISI ESCLUSIVA DI CALABRIA.LIVE SUL VOTO (MA NON SI TRATTA DI INTENZIONI DI VOTO)

ELEZIONI EUROPEE: PROIEZIONI SUI FLUSSI I PRIMI DATI PREMIANO GIORGIA, M5S E PD

NON CI SONO GRANDI SCOSTAMENTI ALLO STATO ATTUALE; SALVO LA FORMIDABILE RIPRESA DEI CINQUE STELLE CHE PUNTANO SULL'EX PRESIDENTE DELL'INPS PASQUALE TRIDICO PER FARE IL PIENO DI VOTI

dalla REDAZIONE ROMANA



IPSE DIXIT **FRANCESCO NAPOLI** Vicepresidente Confapi

L'intelligenza artificiale è nostra alleata, dobbiamo imparare a governare i processi per aumentare i livelli di produttività. La sfida principale è garantire che la transizione sia gestita in modo equo e sostenibile, fornendo formazione e riqualificazione ai lavoratori. Dobbiamo lavorare per scongiurare

Il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro facendo attenzione a che anche nel campo dell'intelligenza artificiale non si propaghi quell'effetto skill gap che molto sta penalizzando le aziende in cerca di figure qualificate in tecnologie informatiche e digitali. In questa direzione il Memorandum d'intesa tra Confapi e Microsoft Italia, sottoscritto alla presenza del presidente nazionale Cristian Camisa, nella sede di Confapi Brescia, per il supporto alle imprese nell'implementazione dell'IA generativa per aumentare crescita e competitività a livello globale»

ELEZIONI EUROPEE: PROIEZIONI SUI FLUSSI I PRIMI DATI PREMIANO GIORGIA, M5S E PD



QUADRO RIEPILOGATIVO - RISULTATI E STIME DEI FLUSSI

PARTITO	EUROPEE 2019	REGIONALI 2021	CAMERA 2022 2019	PROIEZIONI EUROPEE 2024
CINQUESTELLE	26,69%	6,48%	29,36%	21-22%
FRATELLI D'ITALIA	10,26%	8,70%	18,98%	20-21%
PD	18,25%	13,18%	14,40%	15-16%
FORZA ITALIA	13,32%	17,31%	15,64%	14-15%
LEGA	22,61%	8,33%	5,72%	4-5%
STATI UNITI D'EUROPA*	-	-	-	4-5%
VERDI-SINISTRA	2,16%	-	1,74%	4%
AZIONE*	-	-	-	3,5%
PACE TERRA DIGNITÀ (SANTORO)	-	-	-	2%
LIBERTÀ (CATENO DE LUCA)	-	-	-	1,5%
ALTRI	-	-	-	5%

* Azione e Italia Viva si sono presentate assieme alle politiche del 2022 come Terzo Polo e hanno raggiunto il 4,15% dei voti

Stati Uniti d'Europa: Italia Viva, + Europa, PSI, Radicali

Le prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno che sembravano, inizialmente interessare poco le forze politiche, hanno assunto una valenza importante, visto che tutti i leader cercano di portare a casa, esponendosi in prima persona, il più alto numero di voti possibile. Non potrà essere considerato una specie di "referendum" sul governo: non ci sono le condizioni per una valutazione politica a tutto tondo, ciò non toglie che il risultato potrà fare chiarezza tra le forze di destra e centro-destra della coalizione. Come andrà, dunque, a finire in Calabria l'8 e 9 giugno nel voto europeo? Lo studio elaborato in esclusiva per Calabria.Live è in grado di indicare, con sufficiente grado di precisione, le tendenze che potrebbero registrarsi in una consultazione molto importante per i principali partiti, impegnati a "contarsi" anche in vista dei futuri appuntamenti, ma anche per stabilire nuovi equilibri all'interno delle coalizioni. È opportuno ribadire, ancora una volta, che siamo in presenza di uno studio sui flussi e non di un sondaggio. sulle intenzioni di voto. Dei 76 eurodeputati italiani che andranno in Europa,

18 saranno eletti nella Circoscrizione Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia). Il dato stimato dell'affluenza è del 40% (dovrebbero andare alle urne 600.000-650.000 calabresi) una percentuale più bassa di quella di cinque anni fa (43,99%), di quella delle regionali (44,36%), decisamente inferiore al 50,80% delle politiche.

TENDENZE 1

Testa a testa per il primato tra Cinquestelle e Fratelli d'Italia

Il Movimento Cinquestelle ha buone possibilità di confermarsi primo partito della Calabria, sia pure perdendo parecchi punti rispetto alle elezioni politiche del 2022. I Cinquestelle dovrebbero attestarsi tra il 21 e il 22%, anche grazie alla presenza carismatica dell'ex presidente dell'Inps, il calabrese Pasquale Tridico, molto attivo in questa campagna elettorale. A insidiare questo primato è il partito di Giorgia Meloni, distante appena un punto dai Cinquestelle, e che



segue dalla pagina precedente

• Proiezioni flussi di voto

dovrebbe conquistare una percentuale leggermente superiore a quella delle politiche.

TENDENZE 2

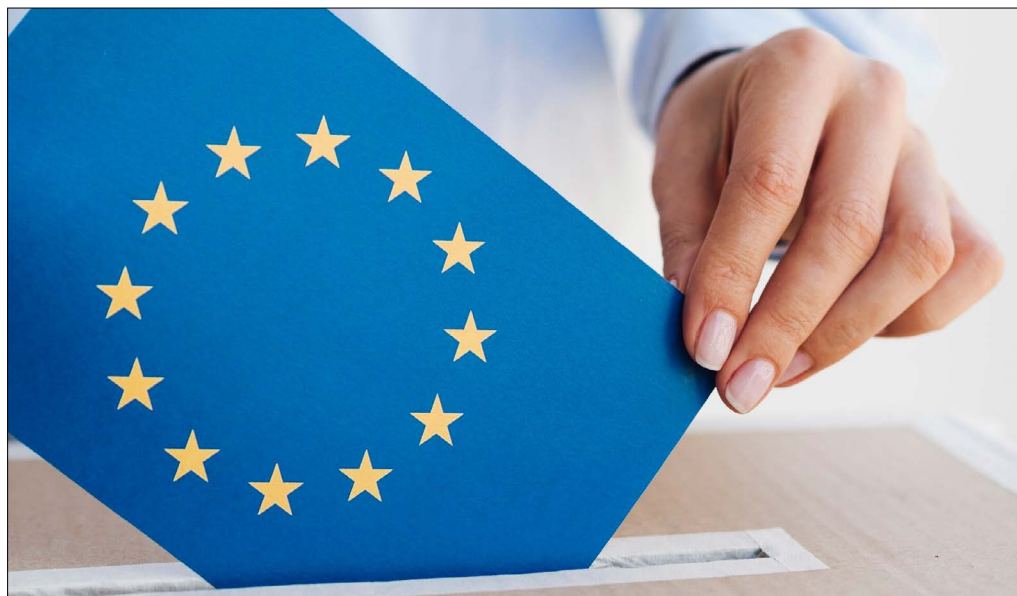
Il PD tallonato da Forza Italia che quasi raddoppia il suo dato nazionale

Ancora un testa a testa per la terza e quarta posizione, tra Partito Democratico, in leggera crescita rispetto alla Camera, e Forza Italia che in Calabria veleggia quasi al doppio della percentuale attribuita nazionalmente al partito di Tajani. Anche tra questi due partiti la differenza è di appena un punto.

TENDENZE 3

Incubo Lega che tenta un recupero con le candidature territoriali

Rischia molto la Lega in grande difficoltà in tutto il Meridione. Il Carroccio dovrebbe essere tra il 4 e il 5%, in linea o leggermente in calo rispetto alle politiche. Alcune candidature territoriali, come la cosentina Simona Loizzo e il catanzarese Filippo Mancuso, sposterebbero la lancetta più verso il 5%.



TENDENZE 4

Verdi-Sinistra sperano nell'“effetto Lucano”

L'alleanza VerdiSinistra può attestarsi al 4%, risultato di tutto rispetto, fruendo dell'effetto traino della candidatura di Mimmo Lucano, l'ex sindaco di Riace. Nelle regionali del 2021, Lucano riuscì a conquistare ben diecimila preferenze in una delle liste a sostegno di Luigi De Magistris.

TENDENZE 5

Il “derby” Renzi-Calenda vede in leggero vantaggio Stati Uniti d'Europa

La lista Stati Uniti d'Europa, che vede assieme Italia Viva, +Europa e PSI, dovrebbe avere un punto di van-

taggio su Azione di Carlo Calenda. Il cartello di Renzi e Bonino può contare anche sul residuo consenso dei socialisti calabresi, valutabile in almeno l'1%, e quindi arrivare con una certa comodità al 4,5% complessivo. Azione, che si è radicata sul territorio, spera nella candidatura del consigliere regionale Francesco De Nisi per alzare l'asticella che dovrebbe fermarsi al 3,5%.

Le proiezioni sui seggi nella Circoscrizione Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)

Tutti i principali sondaggi indicano questa possibile ripartizione dei seggi nella Circoscrizione Meridionale con una larga forbice:

Fratelli d'Italia 3-5; PD 3-4; Cinquestelle 4-7; Forza Italia 1-3; Lega 0-2; Stati Uniti d'Europa, AVS, Azione 0-1.

I potenziali eletti calabresi

Sono solo due i candidati calabresi che hanno ottime possibilità di essere eletti direttamente al Parlamento Europeo, senza aspettare il valzer delle opzioni e delle rinunce che interesserà molte liste. Si tratta del pentastellato Pasquale Tridico, ex presidente dell'Inps, e di Denis Nesci, deputato europeo uscente di Fratelli d'Italia. Considerando l'alto numero di seggi che conquisteranno i Cinquestelle, bisognerà vedere quale candidato calabrese si piacerà nei primi 4-5 posti.

Sperano nel gioco delle opzioni e della ripartizione dei seggi la leghista Simona Loizzo, teoricamente terza o quarta dopo il generale Vannacci e gli uscenti Patriciello e Grant; la forzista Giusy Princi, teoricamente quarta dopo Tajani, Martusciello e Alessandra Mussolini; Luciana De Francesco di Fratelli d'Italia, teoricamente quarta dopo Meloni, Nesci e Sgarbi,

ma non va trascurato l'eventuale exploit dell'outsider Raffaella Docimo medico e docente universitario di Cosenza che vive a Roma da anni Calabria; Jasmine Cristallo, teoricamente sesta nella lista del PD dopo Annunziata, De Caro, Picierno, Ruotolo e Topo; Mimmo Lucano, capolista AVS che ovviamente attende di sapere se la lista supera il quorum; stesso problema nella lista Stati Uniti d'Europa dove Filomena Greco mira a piazzarsi al terzo-quarto posto dopo Renzi, il socialista Maraio e lady Sandra Mastella e in quella di Azione dove Francesco De Nisi fa la sua corsa su Calenda, Bonetti e soprattutto l'ex presidente della Basilicata Marcello Pittella. ●

A VILLA SAN GIOVANNI IN MIGLIAIA CONTRO IL PONTE: "DANNOSO E INUTILE"



È uno contro il Ponte sullo Stretto, quello che è riecheggiato tra le strade di Villa San Giovanni, protagonista del corteo contro un'opera che è stata definita «dannosa e inutile». In migliaia, dunque, tra cittadini, Associazioni, politici e istituzioni si sono ritrovati a Piazza Valsesia e camminato lungo le strade della città per ribadire la contrarietà a un'infrastruttura che, come dichiarato ai microfoni di LaCNews, Giovanni Cordova, docente di Antropologia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è una delle anime della rete No Ponte, «la Calabria e la Sicilia non vogliono». «Anche se non verrà mai realizzato - ha aggiunto - perché non poggia su una base progettuale realistica sta già drenando risorse che erano state messe a bilancio per altro e sono state distratte per realizzare qualcosa che non serve. Quest'opera presenta è inutile e ci fa tornare indietro di decenni rispetto alle politiche di sviluppo. Il

territorio merita ben altro».

Il parlamentare di Avs, Angelo Bonelli, presente anche lui alla manifestazione, ha annunciato che presenterà un terzo esposto contro l'opera alla Procura Europea, in quanto «riteniamo che i fondi Ue siano usati in modo improprio». Ed è lo stesso partito a ribadire, su Facebook, che «14 miliardi di euro di soldi pubblici vengono gestiti come una questione privata dal ministro Salvini, con l'appoggio della Premier Meloni. Il Ponte sullo Stretto è diventato un "bancomat di stato". Il sud ha altre priorità: sanità, trasporto pubblico, scuola e difesa del suolo». Presenti, anche, la deputata del M5S, Anna Laura Orrico e Pasquale Tridico. Orrico ha ribadito come il ponte «è un'opera non prioritaria rispetto alle reali urgenze infrastrutturali della Calabria e della Sicilia, due regioni che sono ai margini dell'Europa. È costato già tre miliardi di euro». «1,2 miliardi sono stati deliberati

dal governo Monti - ha ricordato - 700 milioni sono stati spesi da questo governo per pagare i debiti della società Stretto di Messina e altre 370 milioni sono stati pagati per rimpinguare il capitale di questa società. È un'opera dannosa: decine di famiglie perderanno la casa e anche tante aziende verranno espropriate. Combatteremo questa opera finché avremo fiato in corpo».

Tridico invece, ha ribadito che «in questa terra in questo mare anche le condizioni tecniche di sostenibilità non ci sono per mantenere il Ponte».

«In Calabria e in Sicilia la priorità sono le strade che non ci sono», ha detto ai microfoni di LaCNews Tridico.

«Io vengo da un paese della provincia di Cosenza - ha proseguito -. Mi sono messo stamattina sulla statale 106, ci ho messo cinque ore per arrivare qui. Il governo invece

segue dalla pagina precedente

• No Ponte

ha deciso di spendere 15 miliardi di euro in qualcosa che non serve: perché il Sud ha bisogno di infrastrutture, di sanità e di trasporto, non di mezzi simbolici che servono probabilmente soltanto a Salvini per far vedere che non è soltanto interessato a distruggere l'Italia con l'autonomia differenziata». «Il Paese in questo momento ha bisogno di altre infrastrutture», ha ribadito il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato. «Calabria e Sicilia - ha concluso Sposato - hanno problemi molto importanti sui temi di sviluppo e demografia. Si rischia di buttare 15 miliardi che non ci sono per un'infrastruttura che non ha un progetto e rischia di radere al suolo Villa San Giovanni e Messina». Presenti, anche, la sindaca di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti: «Dopo aver visto le carte - ha spiegato a LaCNews - abbiamo detto chiaramente che la nostra sarebbe stata una posizione di contrarietà

a questo progetto. Lo abbiamo detto chiaramente e voglio sottolineare che in questa piazza non ci sono frizioni anche se ci sono diverse sfumature di No, mi auguro che ci siano anche tanti Sì venuti ad ascoltare le nostre ragioni». In Piazza non solo tanti no, ma anche «Sì: a uno sviluppo diverso, alla sostenibilità, alla sanità, ai trasporti. E tanti Sì anche per Villa San Giovanni, quelli che ribadiremo in piazza a Cannitello», ha detto ancora il primo cittadino. «Il Comune di Villa San Giovanni - ha annunciato - insieme alla Città metropolitana di Reggio Calabria e al Comune di Messina, ha fatto una precisa richiesta: una sospensione della Conferenza dei servizi. Richiesta che ha fondamento giuridico e anche un sapore politico: gli enti stanno chiedendo di avere più tempo per presentare osservazioni al ministero delle Infrastrutture. La stessa Stretto di Messina ha chiesto tempo fino al 12 settembre per presentare le integrazioni chieste sul progetto».

Presente anche il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, che ha ribadito l'importanza di «esserci perché la scelta di realizzare il Ponte investe tutta la regione e non soltanto l'area dello Stretto». «Ho sempre detto - ha ricordato - che sarebbe importante e giusto ascoltare i cittadini calabresi e rimettere a loro la decisione perché si tratta di un'opera che mette le mani in tasca a calabresi e siciliani e drena risorse che potrebbero essere utilizzate in maniera diversa. Al di là del No, la mia presenza è una richiesta forte: utilizziamo il referendum per permettere alla popolazione di decidere se il Ponte è la priorità per la Calabria». Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in risposta al corteo, ha ribadito la sua intenzione ad andare avanti, in quanto «il Ponte sullo Stretto creerà lavoro, ricchezza e sostenibilità ambientale. Quindi li lascio a dire di no, e noi con gli ingegneri continuiamo a lavorare». ●

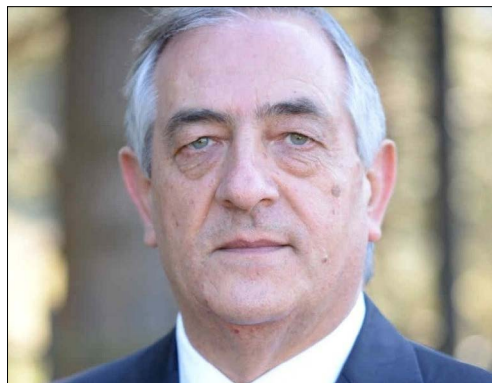
MOLINARO (LEGA): GLI ENTI REGIONALI POSSONO ACQUISTARE CREDITI DAI BONUS EDILIZI

Il consigliere regionale Pietro Molinaro ha reso noto che è stata pubblicata, sul Bollettino della Regione Calabria la Legge Regionale n.25/2024, proposta da lui stesso, che prevede "Interventi per il trasferimento dei crediti fiscali derivanti dall'efficiamento energetico del patrimonio edilizio".

La nuova legge dispone che gli enti pubblici economici regionali e le società partecipate da essa controllati, possano acquistare i crediti fiscali derivanti da interventi edilizi, effettuati da imprese aventi sede legale e operativa sul territorio regionale e in riferimento a immobili ubicati sul medesimo territorio.

«Nella complessa vicenda nazionale dei bonus edilizi - ha spiegato - la Regione Calabria con questo prov-

vedimento normativo, offre il proprio sostegno alle imprese coinvolte, ed indirettamente, ai cittadini che hanno beneficiato dei bonus fiscali».



«Non è certo la soluzione del problema - ha chiarito Molinaro - ma è pur sempre un aiuto che va nella direzione di assicurare che la Pubblica amministrazione non abbandona le imprese al loro destino, dopo avere introdotto i bonus edilizi».

Entro la fine del mese di giugno la giunta regionale provvederà a definire le modalità attuative della legge, che comprenderanno anche l'attivazione di una piattaforma on line per il monitoraggio delle cessioni dei crediti. ●

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CZ, KR, VV, PIETRO FALBO

REGIONE SI UNISCA AL PROGETTO DEL VIVARIUM DI CASSIODORO

Un appello particolare lo rivolgiamo alla Regione Calabria per unirsi a questa partnership che mira a creare un forte attrattore culturale identitario sul nostro territorio». È diretto alle istituzioni l'appello lanciato dal presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, Pietro Falbo, affinché il progetto di valorizzazione dei luoghi cassiodorei diventi «un modello vincente di sviluppo».

Si è svolto, infatti, nei giorni scorsi, un nuovo incontro promosso nella sede camerale con il segretario generale del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, monsignor Carlo Dell'Osso, nel corso del quale è stato illustrato lo stato di avanzamento del progetto.

In una prima fase si è proceduto alla mappatura del territorio dell'area compresa tra Squillace e Staletti, dov'è fiorita l'attività culturale dell'illustre letterato, con l'obiettivo di portare alla luce il Vivarium. A partire da questa estate saranno, invece, avviate le operazioni di scavo alla ricerca del monastero e di altri reperti di sicuro interesse archeologico.

«Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana ha avviato già l'anno scorso un progetto di ricerca scientifica e archeologica sulle tracce di Vivarium, ovvero il monastero fondato nel VI secolo da Cassiodoro» ha spiegato monsignor Carlo Dell'Osso nel corso dell'incontro.

«Un monastero che divenne centro culturale ma anche un centro di spiritualità e di ricerca per la cultura del tempo. Una cultura non solo teologica ma anche laica benché mai avulsa da una certa spi-

ritualità. Il pontificio istituto l'anno scorso ha iniziato i lavori che continueranno anche quest'anno con veri e propri scavi archeologici. L'idea è quella - ha aggiunto - di riscoprire Cassiodoro e la sua opera e rimettere al centro dell'at-

del pontificio istituto.

Al tavolo di confronto, oltre al direttore scientifico del progetto Domenico Benoci che ha illustrato lo stato di avanzamento delle attività, ha partecipato anche il presidente di Unindustria Calabria, Aldo



tenzione internazionale l'area di Squillace».

Durante il confronto è stata prospettata la possibilità di positive ricadute in termini turistici ed economici, in conseguenza delle scoperte archeologiche rinvenute all'interno dell'area. Un parco che potrebbe diventare un attrattore identitario e luogo di culto generando un indotto di servizi e attività commerciali.

«In tal senso, stiamo cercando delle collaborazioni da parte degli imprenditori e degli istituti bancari che possano contribuire alla realizzazione di questo progetto», ha concluso il segretario generale

Ferrara: «Quella che ci è stata illustrata oggi da monsignor Dell'Osso credo che sia una iniziativa di grande suggestione e di rilevanza strategica sotto il profilo turistico. Portare a conclusione questi scavi e valorizzare la figura di Cassiodoro potrebbe rappresentare un grande attrattore turistico con grandi potenzialità sotto il profilo socioeconomico. È un progetto che andrà approfondito e sostenuto poiché rientra nell'ambito di quei marcatori identitari che possono fare la differenza per la nostra regione».



segue dalla pagina precedente • CASSIODORO

In rappresentanza del direttore della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, ha partecipato all'incontro anche Tiziana Maria-buono, capo divisione della segreteria. «Ho ascoltato l'esposizione del progetto che rappresenta senza dubbio una grande opportunità

per la nostra regione sotto il profilo delle positive ricadute in termini economici e sociali. Speriamo di poter aderire fattivamente secondo i criteri stabiliti dal nostro istituto».

«Oggi abbiamo avuto un altro incontro con il pontificio istituto di archeologia cristiana per fare il punto sulla campagna di scavi nei

luoghi Cassiodorei» ha concluso il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. «Si tratta per noi di un progetto importante perché ci apre alla possibilità di rendere ancora più attrattivi i nostri territori e di mettere al centro la nostra identità storica». ●

SONO OPERATIVE A GIOIA TAURO LE NUOVE LOCOMOTIVE DEL POLO LOGISTICA DI FS



Sono operative, tra la Campania e il Porto di Gioia Tauro, le nuove locomotive Traxx Universal™ DC del Polo Logistica del Gruppo FS.

Le nuove loco sono equipaggiate con la tecnologia Ultimo Miglio, elemento innovativo che consente il collegamento del treno con aree non elettrificate senza l'ausilio di locomotive da manovra e, proprio per queste caratteristiche, è stato previsto il loro utilizzo per i collegamenti da e verso il porto di Gioia Tauro, a supporto dell'import/export dell'automotive italiano.

«Grazie alla messa sui binari di queste nuove locomotive diamo una svolta qualitativa ai servizi offerti nel porto di Gioia Tauro - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics -. Le innovative Traxx Universal DC con modulo Last Mile rappresentano un importante passo in avanti per l'integrazione ferro-mare previsto anche dal piano industriale del Polo Logistica. Una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import/export italiano».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli.

«Continua il nostro impegno - ha detto - a sostegno dell'intermodalità, affinché il porto di Gioia Tauro assuma un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno. A questo scopo vorrei ringraziare la dottoressa Sabrina De Filippis e il suo Staff per l'attenzione dedicata alle prospettive di sviluppo del nostro scalo, e naturalmente l'assessore regionale Emma Staine, con la quale è in corso un assai proficuo dialogo inteso al miglioramento dei collegamenti con i porti della Regione Calabria».

Ogni collegamento permette di trasportare circa 200 autovetture di produzione nazionale dalla Campania al porto calabrese dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione negli Stati Uniti.

I servizi fanno parte dell'offerta di Mercitalia Rail a supporto del settore dell'automotive, che nel 2023 ha visto oltre 2.700 treni dedicati, con un incremento del 10% sul 2022, per un totale di circa 300mila vetture.

GIOVINAZZO (CONSORZIO BONIFICA): AVVIATA LA NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA A CAULONIA

Il Commissario del Consorzio di Bonifica della Calabria, Giacomo Giovinazzo, ha reso noto che è stata avviata, in località Convento di Sant'Ilario di Caulonia, la nuova centralina idroelettrica.

«Esprimo grande soddisfazione per l'opera - ha detto Giovinazzo - che insieme alle attività tradizionali del Consorzio, irrigazione e bonifica, che costituiscono i settori di intervento fondamentali della mission dell'ente è importante perché produce energia rinnovabile a tutti gli effetti, qualificandosi come impianti virtuosi, moderni e sicuri da valorizzare e comunque avendo sempre la priorità della fornitura dell'acqua agli agricoltori».

Sfruttare le potenzialità energeti-

che offerte dai canali irrigui utili della produzione di energia idroelettrica contribuisce a ridurre in-



fatti i costi di gestione: in tal modo è possibile evitare l'aumento dei contributi ai consorziati e riportare nel territorio il beneficio dell'iniziativa». Questa realizzazione, che si aggiunge alle altre 10 centrali idroelettriche installate su-

gli impianti consortili, consente una produzione di energia elettrica annua stimata in circa 1,8 milioni di kWh.

«La centralina idroelettrica - ha aggiunto - il Commissario Straordinario - costituisce un ulteriore tassello nella politica energetica del Consorzio, finalizzata ad incrementare la propria produzione di energia da fonte rinnovabile che non comporta quindi consumo e distruzione di materie prima. Si raggiunge così, il duplice obiettivo della salvaguardia ambientale del territorio e, ribadisce, di un beneficio economico per i consorziati».

«Il Consorzio continuerà su questa linea e - ha concluso - ha in progetto ulteriori centrali idroelettriche per l'utilizzo di salti d'acqua su propri canali». ●

PD CALABRIA: «SULL' AUTONOMIA CI SONO DUE OCCHIUTO»

Per il Pd Calabria «sull'autonomia differenziata ci sono due Roberto Occhiuto: quello che accetta il baratto, nel centrodestra, della secessione del Paese in cambio del premierato, e quello che ai dibattiti di rilievo nazionale afferma mezza verità, tuttavia guardandosi dal contestare governo e maggioranza Meloni a difesa dei calabresi».

«Occhiuto - hanno rammentato i dem calabresi - ha detto che il ddl sull'autonomia differenziata approvato dal Senato non creerà opportunità per il Nord e per il Sud, aggiungendo che servono fra i 70 e gli 80 miliardi per finanziare i Lep, i quali vanno prima definiti, per procedere alle intese tra Stato e Regione richiedente. Il presidente della Regione Calabria è dunque consapevole che non va affatto bene l'articolato uscito dal Senato, che per inciso

hanno votato tutti i parlamentari del centrodestra eletti in Calabria, aspetto volutamente omesso da Occhiuto. Il quale, poi, non ha trovato la forza né il coraggio di raccontare l'altro pezzo della storia, cioè che l'autonomia differenziata spaccherà inevitabilmente il Paese, aumenterà l'emigrazione sanitaria dalla Calabria e la grave carenza di medici nella regione».

«Inoltre - conclude la nota del Partito democratico calabrese - Occhiuto, la cui doppiezza politica richiama per alcuni versi un celebre romanzo di Stevenson, non ha trovato la forza né il coraggio di spiegare che l'autonomia differenziata produrrà un divario enorme tra Nord e Sud, a livello economico, di servizi e diritti, e, oltre ai cittadini in generale, penalizzerà le imprese e i professionisti del Mezzogiorno». ●

AL VIA I LAVORI DELLA CASA DI COMUNITÀ DI SQUILLACE



Da pochi giorni hanno preso il via i lavori per la realizzazione della casa di Comunità di Squillace, la cui consegna è prevista per il 31 dicembre 2024.

Il finanziamento approvato dall'Asp di Catanzaro, per la realizzazione della Casa della comunità di Squillace, con delibera n. 988 del 11/08/2023, ammonta a € 2.272.472,15, L'impresa incaricata allo svolgimento dei lavori, la cui conclusione è stata fissata entro il 31 dicembre 2024, è il Consorzio Stabile Valore Assoluto con sede a Roma. Le case della comunità rientrano nella nuova tipologia di servizi socio-sanitari territoriali, individuati dal Pnrr- Missione 6 Salute, come centrali dopo le criticità vissute dalle popolazioni mondiali durante il Covid.

La nuova ed importante struttura costituirà un vero punto di forza per la tutela della salute dei cittadini squillacesi e dei paesi del comprensorio. Nella nuova sede verranno infatti concentrati tutti i servizi erogati dal polo sanitario, finora ubicato in un'angusta sede sita in via Damiano Assanti, a cui si aggiungeranno altre tipologie di servizi quali gli studi dei medici

di medicina generale dei pediatri, nonché tutti gli specialisti ambulatoriali ed i servizi di riabilitazione, oggi ubicati in una struttura fuori dal centro abitato. Nella casa di comunità troveranno, altresì, spazio anche i servizi sociali pubblici e le associazioni del territorio impegnate nel settore della salute, in modo da offrire ai cittadini, in un'unica struttura, tutto ciò di cui necessitano per la loro salute e per quella dei loro familiari.

«Quello del potenziamento dei servizi di cura della salute dei cittadini - ha precisato l'assessore alla programmazione e turismo, il sociologo Franco Caccia, impegnato a curare i rapporti inter-istituzionali inerenti la nascita di questa struttura polifunzionale - ha rappresentato un obiettivo perseguito con costanza e determinazione da parte dell'amministrazione comunale. Grazie alla disponibilità manifestata dal management dell'Asp di Catanzaro, in particolare del commissario straordinario generale Antonio Battistini e dal responsabile dell'ufficio tecnico, ing. Maurizio Benvenuto, Squillace sarà centro pilota del processo di riorganiz-

zazione dei servizi territoriali e ciò avverrà utilizzando uno stabile pubblico, da decenni inutilizzato, collocato in una posizione particolarmente agevole per l'accesso dei cittadini, anche dei paesi limitrofi».

La struttura, al contrario di quella dove è attualmente ubicato il polo sanitario territoriale, è dotata di una vasta area parcheggio, di stanze ampie e luminose ed in cui sarà possibile programmare anche futuri ampliamenti dell'offerta dei servizi per la salute.

«Con la Casa di Comunità - ha concluso l'assessore Franco Caccia - Squillace avrà un ruolo di primo piano nel processo di riorganizzazione ed innovazione dei servizi territoriali in Calabria, chiamati a mettere in atto politiche di salute in cui si investe sull'umanizzazione delle cure, sulla prevenzione delle malattie, sul potenziamento della domiciliarità e si riducono gli accessi impropri al pronto soccorso. La salute è un bene comune primario e da questo bene, tutti, possiamo trarre benefici per una vita sana e serena all'interno della nostra comunità».

DOMANI A VILLA SAN GIOVANNI INCONTRO CON CARMINE ABATE

Domani, a Villa San Giovanni, alle 18, al Parco Masci, si terrà l'incontro con Carmine Abate che, nell'occasione, presenterà il suo libro *Un Paese felice*, edito da Mondadori.

L'evento, il primo appuntamento della rassegna Piale Borgo in Primavera 2024, è stato organizzato dal Comitato Borgo di Piale e la Condotta Slow Food Versante dello Stretto e Costa Viola Aps.

Ad accompagnare

l'autore ci saranno il giornalista Marcello Barilà e la referente regionale di "Nati per Leggere", la bibliotecaria Tiziana Scarcella.

L'incontro con l'autore è patrocinato dai Comuni di Villa San Giovanni e Campo Calabro e sarà arricchito dagli interventi del sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, padrona di casa, dal Presidente del Consiglio di Villa San

Giovanni Caterina Trecroci e dal sindaco di Campo Calabro, Sandro Repaci.

«Abbiamo voluto fortemente proporre un momento di incontro culturale - anno spiegato gli organizzatori Mariano Giuseppe Sofi e Cosimo Foti per il Comitato Borgo di Piale e la Condotta Slow Food Versante dello Stretto e Costa Viola APS - una "chiacchierata" con uno degli scrittori più veri e coinvolgenti della narrativa

italiana. Una voce che racconta la Calabria, le sue ricchezze e suggestioni, la sua natura al tempo stesso dolce e pungente, territori aspri e ricchi. Un ringraziamento particolare va agli amici del Parco Masci Pasqualino Pizzimenti per avere sposato con entusiasmo questa presentazione e aver deciso di ospitare questo importante evento culturale».



Carmine Abate è tra gli autori italiani più apprezzati e conosciuti in tutto il mondo. Ha esordito in Italia con *Il Ballo Tondo*, a cui sono seguiti raccolte e romanzi di grande successo, come *Il Cercatore di Luce*, *Il Bacio del Pane*, *La Collina del Vento*, *La Festa del Ritorno*.

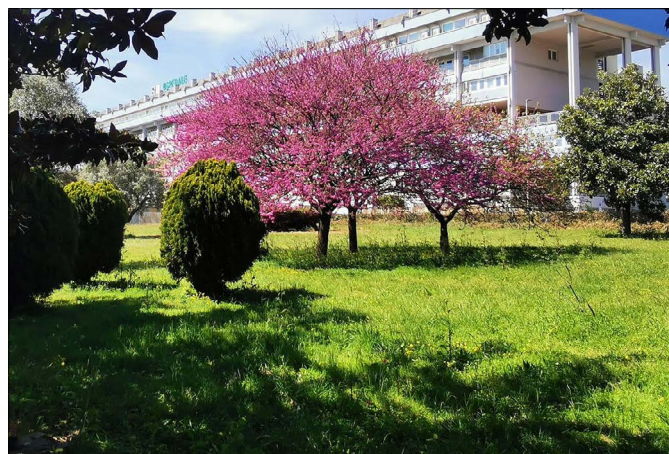
Con "Un Paese Felice" racconta una storia d'amore e di speranza ambientata in un paesino felice della Calabria, destinato ad essere spazzato via per la costruzione del polo siderurgico.

"Un Paese Felice" è un'abbagliante storia d'amore e di rabbia, di destini individuali e destino collettivo, di "violenza delle memorie" e di speranza. Perché protagonisti sono due giovani conquistati dalla forza dell'utopia che lottano contro i potenti e non rinunciano a portare il loro impegno nella Storia. Attorno a loro, un coro di voci possenti e vive catturano la nostra coscienza e rendono attualissima e universale la vicenda di Erano-va. ●

L'ASP DI CATANZARO PRESENTA LA "SETTIMANA DEL FANCIULLO"

Questa mattina, alle 9.30, nella sala convegni "Arch. Ferrante" dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia, l'Asp di Catanzaro presenterà le attività organizzate in occasione della Settimana del Fanciullo, che sarà celebrata il 25 e 26 maggio.

Alla conferenza stampa parteciperanno il dott. Antonio Gallucci direttore Sanitario Aziendale, la dottoressa Mimma Caloiero direttore Dipartimento Materno Infantile, il dott. Giuseppe Caparello direttore Dipartimento Prevenzione, la dottoressa Teresa Napoli responsabile Consultori area Catanzaro e Soverato, la dottoressa Rosetta Mussari responsabile della Neuropsichiatria Infantile area Lamezia Terme. ●



A MARCELLINARA CONSEGNATO IL PREMIO LETTERARIO "L'ISTMO DI MARCELLINARA"

Investe ancora una volta sulla cultura Marcellinara, perché Marcellinara è cultura», esordisce così Vittorio Scerbo, sindaco del piccolo borgo del catanzarese. E l'Amministrazione ha saputo guardare in prospettiva, andare oltre, coniugando ciò che è stato nel passato con ciò che sta per arrivare per il futuro. In tal senso ed in tal direzione, pertanto, Scerbo sottolinea e prosegue dicendo «abbiamo voluto valorizzare ciò che c'è di buono nella comunità e nella sua ricchezza storico - culturale e abbiamo anche voluto sperimentare qualcosa di nuovo».

Per la novità e per la freschezza di un evento singolare l'elegante sala della cultura, intitolata a Giovanni Paolo II sabato 4 maggio, si riempie di pubblico, ospiti, visitatori e visitatrici, celebrando la prima edizione del Premio Letterario "L'Istmo di Marcellinara".

A ritirare storicamente i primi premi nel bel comune dallo stando con il "cuore frecciato"

sono state due giovani donne, per la sezione Poesia il Primo Premio è stato consegnato alla prof.ssa ed interprete Myriam Macrì di Rosarno per la lirica "Amatevi", per la sezione Narrativa alla prof.ssa ed artista restauratrice Anna Badolato di Marcellinara per il racconto. Insignite oltre che delle targhe ricordo le vincitrici hanno portato anche a casa quale ulteriore omaggio spettacolari fasci di fiori e un monile artigianale offerto generosamente da Agm Gioielli di Marcellinara.

di **CATERINA RESTUCCIA**

Rita Paonessa, Presidentessa dell'Associazione culturale femminile "I fili di Arianna", con la cui collaborazione scientifica l'evento è stato realizzato, ha avuto il compito bello di riportare al pubblico le motivazioni che hanno spinto alla selezione delle opere vincitrici.

e formative dei più piccoli concittadini.

Il primo Premio alla Memoria Maria Francesca Mazzei, quindi, è andato per giusta causa ai propri congiunti più vicini, al marito Achille Caruso e al figlio Kevin. Dopo l'ascolto dei brani premiati, la consegna è stato uno dei momenti più sentiti e commoventi di



ci.

Il Concorso, suddiviso in due sezioni ben precise, ossia poesia e narrativa a tema libero, ha promosso una terza sezione come Premio alla Memoria di Maria Francesca Mazzei, donna di cui lo stesso Scerbo ha tracciato con grande precisione la figura, con profondo e sincero affetto il profilo personale, professionale e culturale, sempre in prima linea per valorizzare il patrimonio culturale della cittadina e sempre vigile e sensibile alle necessità educative

tutta la serata culturale.

Proprio con orgoglio il Sindaco Vittorio Scerbo dichiara in intervista che visto il successo di questa prima manifestazione e il grande impegno culturale profuso dalla concittadina prematuramente scomparsa «è a lei che sarà intitolato il futuro Premio Letterario».

Da uno degli affacci più suggestivi della strettissima lingua di terra calabrese continuano a muoversi i passi per una cultura che forgi e modelli sempre più una sana cittadinanza. ●

A BOVALINO SI È PARLATO DI ZALEUCO IL PRIMO LEGISLATORE DELLA STORIA

La figura di Zaleuco, primo legislatore della storia è stata messa a fuoco nel corso di un affollato convegno tenutosi presso la sede dell'Associazione Conca Glauca di Bovalino. È stato un convegno particolarmente interessante, organizzato dalla "Conca Glauca" in stretta collaborazione con i Lions Club di Locri, Siderno e Roccella e con la Fidapa di Siderno per mettere a fuoco, appunto, la figura di Zaleuco indicato da sempre come il primo legislatore della storia occidentale.

L'evento, che ha registrato la partecipazione di un folto e qualificato pubblico, si è tenuto presso la sede della "Conca Glauca" in Corso Garibaldi di Bovalino con la presenza anche del sindaco della città, Vincenzo Maesano, che ha salutato positivamente l'iniziativa evidenziando l'importanza di annoverare tra i grandi cittadini della Locride un personaggio come Zaleuco che nel VII secolo divenne un esempio positivo per tutto il mondo.

I lavori sono stati aperti dalla cerimonia del Lions Club di Locri, Giulia Arcuri, che ha presentato organizzatori e relatori lasciando subito spazio all'intervento di saluto di Pasquale Violi, responsabile dell'Associazione Conca Glauca. Poi per i saluti istituzionali sono intervenuti i presidenti dei Club Lions di Locri, Roccella e Siderno, rispettivamente Antonio Zuccarini, Lorenzo Maesano e Caterina Origlia nonché la presidente della sezione sidernese della Fidapa, Silvana Ferraro, che si è anche brevemente soffermata sulla coincidente "festa della mamma" ri-

di **ARISTIDE BAVA**

cordando una serie di iniziative della Fidapa.

Con l'intervento del sindaco Maesano il convegno è, quindi, entrato nel vivo e successivamente è stato Nino Fonti, ideatore della manifestazione con la collaborazione di Beatrice Toniolo e Maria Luisa Muscoli a soffermarsi sul-



la figura di Zaleuco ricordando che c'è stato un tempo in cui la Locride, e Locri in particolare, godevano del rispetto del mondo che si specchiava nel Mediterraneo, proprio grazie alla particolare legislazione da lui inventata che fu esempio al mondo ellenico e fu trapiantata letteralmente nella Costituzione di altre grosse città. Una novità rivoluzionaria, a quel tempo rivoluzionaria, che fece esclamare, come riporta la storia, allo stesso Aristotele che solo a Locri vi era certezza delle leggi.

Poi un apprezzato intervento del neo presidente della Fondazione Distrettuale Lions, Franco Scarpino, che ha evidenziato anche gli aspetti sociali che si sono accompagnati alle leggi proclamate da Zaleuco anche se erano accompagnate da una severità che pareva eccessiva ma che devono anche essere rapportate a più di 25 secoli fa e per quell'epoca precorrevano i tempi di molti secoli: Una delle cose più importanti era, inoltre, il fatto che tali leggi fossero scritte e quindi rappresentavano una garanzia in più per il popolo, in un periodo nel quale la legge era più uno strumento a favore delle classi benestanti.

Poi è stato lo storico Giuseppe Pellegrino con una relazione particolarmente dettagliata (e appassionata) a soffermarsi sulla figura del grande personaggio grazie al quale - ha detto - la città di Locri Epizefiri ebbe la fortuna di prosperare a lungo e le sue leggi vennero rispettate anche nei secoli successivi alla sua morte. Pellegrino ha ricordato alcuni episodi che la storia ha tramandato tra i quali la "correttezza" di Zaleuco che garantì l'applicazione delle sue leggi anche contro se stesso e contro suo figlio che aveva peccato di adulterio (la pena in questo caso prevedeva che venissero cavati all'adultero entrambi gli occhi e Zaleuco per evitare al figlio la cecità gli fece cavare solo un occhio, offrendo, come secondo occhio uno dei suoi).

E, poi, una serie di vicende della sua vita, in parte ancora oscure non mancando, infine, di fare accostamenti di vario genere con la giustizia (Pellegrino è avvocato) di oggi. Altro intervento di spessore quello successivo del Coordinatore scientifico del Distretto Lions, Giuseppe Ventra, per certi versi in disaccordo su alcune tesi in precedenza enunciate ma fortemente convinto della "grandezza" di Zaleuco.

I lavori sul grande legislatore sono stati, quindi, conclusi dal vicegovernatore Lions, Pino Naim, che ha riassunto le fasi salienti del convegno ed ha espresso il suo compiacimento per il significativo evento impregnato di notevole spessore culturale. La manifestazione si è conclusa con la consegna di una apposita targa alla scrittrice Maria Caterina Mammola, chiamata ricoprire il ruolo di socia onoraria «per il suo notevole impegno culturale a favore del territorio della Locride» dell' Associazione Conca Glauca. ●